



CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)  
Regno delle Due Sicilie - Carlo III - Privilegio del 20 ottobre 1744  
Medaglia di bronzo al Valore Civile  
Cod. Fisc. 82000330660 – P.I. 00092140664  
C.so Vittorio Emanuele, 10 – 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)

## **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PARTNER DEL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO DENOMINATO EDUCARE IN COMUNE – AREA TEMATICA A “FAMIGLIA COME RISORSA”.**

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso l' avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni, denominato "EDUCARE IN COMUNE". Area tematica **A: FAMIGLIA COME RISORSA.**

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

**VISTO** l'art. 1 dell'Avviso, laddove precisa che lo stesso è rivolto ai comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, che possono partecipare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, e che per collaborazione con Enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo Settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica. Reso noto, inoltre che gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo l'area tematica per la quale si intende concorrere.

Reso noto infine che, come precisato dal DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, promotore dell'Avviso pubblico, *"i comuni restano gli unici beneficiari del finanziamento e gli unici titolari delle proposte progettuali presentate. Gli enti pubblici o privati coinvolti potranno ricoprire solo il ruolo di partner/fornitore e non possono gestire quote di budget. Il comune che decida di avvalersi della collaborazione di enti pubblici o privati non può trasferire il finanziamento ricevuto (o parte di esso), né prevedere contributi forfettari o rimborsi spese"*.

### **TUTTO CIO' PREMESSO SI PUBBLICA LA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

volta all'individuazione di soggetti partner tra Enti privati per la partecipazione all'avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" area tematica **A: FAMIGLIA COME RISORSA**

#### **Art. 1. Premessa**

La premessa è parte integrante della presente manifestazione di interesse.

A causa del diffondersi della pandemia sanitaria, legata al covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti, di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono riscontrabili a diversi livelli: del benessere psico-fisico, degli apprendimenti e dello sviluppo. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità: perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili.

Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze,

coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni. Lo sviluppo dell'età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi.

## Art. 2. Obiettivi

Obiettivo della presente manifestazione di interesse è l'individuazione di partner di progetto tra enti privati, così come definiti nel successivo art. 3, che intendano proporre un progetto con il Comune di Castel di Sangro da presentare in risposta all'avviso "EDUCARE IN COMUNE", nell'area tematica **A "FAMIGLIA COME RISORSA"** così definita:

*Gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono avere come obiettivo strategico quello di supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione di bambini e ragazzi, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita; nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.*

*A tal fine, è indispensabile sperimentare, attuare e consolidare sul territorio un modello di welfare di comunità e di "comunità educante", nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento. Tali interventi intendono prevenire fenomeni di istituzionalizzazione dei minori e rispondere efficacemente a situazioni di fallimento degli affidi tradizionali, attraverso forme di "affidamento light" con il coinvolgimento attivo di un nucleo familiare solidale ("famiglia affiancante") che affianca, sostiene, supporta un nucleo familiare in situazione di povertà educativa ("famiglia affiancata"); ovvero di supporto dell'intero nucleo familiare del minore da parte dell'intera comunità educante. Tali azioni consentono di strutturare, attorno al minore in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza.*

*La progettazione dovrà essere realizzata con il coinvolgimento dei diretti destinatari (bambini e ragazzi), soprattutto di coloro che vivono in situazione di fragilità sociale ed economica. Particolare sensibilità deve essere dedicata anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici.*

*Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni tese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria.*

## Art. 3. Requisiti

Possono rispondere alla presente manifestazione di interesse tutti gli Enti privati intesi come:

- **servizi educativi** per l'infanzia individuati dal Decreto legislativo n. 65/2017 (nidi e micro nidi, sezioni primavera, servizi integrativi con un'organizzazione molto flessibile, tra cui spazi gioco, centri per famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare);
- **scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado** (legge 62 del 10 marzo 2000; decreto legge 250 del 5 dicembre 2005, convertito dalla legge 27 del 3 febbraio 2006);
- **enti del Terzo Settore**, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017;
- **imprese sociali;**
- **enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.**

I soggetti privati che rientrano nelle categorie sopra citate, devono possedere nell'oggetto del proprio statuto o dell'atto costitutivo le finalità individuate dall'area tematica A "Famiglia come risorsa" e devono altresì possedere un'esperienza di almeno tre anni di attività svolta nell'ambito della medesima area. Specificatamente i soggetti partecipanti dovranno dimostrare di aver esperienza nell'ambito di attività a favore di famiglie e minori ai fini sociali, educativi, formativi.

Il requisito dei 3 anni di esperienza è basato sulle attività realizzate nell'anno solare, da parte di un soggetto costituito almeno da 36 mesi.

## Art. 4. modalità di trasmissione della candidatura

I soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **comune.casteldisangro.aq@comnet-ra.it** dalla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul sito istituzionale del Comune di Castel di Sangro, entro e non oltre il settimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio online dell'Ente. Nell'oggetto della PEC dovrà essere

indicato: Manifestazione di interesse per "EDUCARE IN COMUNE" – AREA TEMATICA A "FAMIGLIA COME RISORSA".

Per essere ammissibile la candidatura dovrà contenere obbligatoriamente:

- modello di candidatura (mod.A) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- modello requisiti - esperienze (mod.B) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Statuto e atto costitutivo del soggetto proponente o altro atto concernente le finalità proprie dell'ente, nel quale si evincano i requisiti richiesti all'art. 3;
- Documento di riconoscimento in corso di validità del Legale rappresentante.

### **Art. 5. Ammissibilità delle candidature**

Il Settore VI attraverso nomina di apposita Commissione verificherà la corretta presentazione della documentazione da parte dei soggetti candidati. Saranno escluse dalla valutazione le proposte:

- pervenute oltre la scadenza o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 4 o pervenute senza la documentazione indicata come obbligatoria all'art. 4;
- pervenute con documentazione incompleta o non sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- pervenute da soggetti non rientranti tra le categorie richieste o che non rispettano i requisiti così come dettagliato all'art. 3.

### **Art. 6. Valutazione delle candidature**

Le candidature ritenute ammissibili saranno valutate da una commissione interna al Settore VI, appositamente nominata, che potrà individuare tra i candidati i soggetti che meglio rispondono alle caratteristiche richieste dall'avviso, in base alla documentazione pervenuta, tenendo conto principalmente dell'esperienza maturata nello specifico ambito.

La commissione valuterà le candidature in base ai criteri di valutazione di seguito indicati, attribuendo un punteggio massimo di 35. Al termine della valutazione sarà stilata una graduatoria in base al punteggio attribuito. Non vi è un numero massimo o minimo di partner, sarà quindi discrezione dell'amministrazione definire il numero di partner con i quali collaborare, in base al numero di candidature pervenute e alla pertinenza delle stesse con gli obiettivi di progetto. In ogni caso la scelta dei partner avverrà secondo l'ordine di graduatoria.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO max</b>
<b>Esperienza pregressa in attività/interventi psico-sociali e/o educativi e/o formativi a favore di famiglie</b>	10
<i>Sarà attribuito 1 punto per ogni anno esclusi i primi 3 anni richiesti come requisito di ammissione.</i>	
<b>Esperienza pregressa in attività/interventi psico-sociali e/o educativi e/o formativi a favore di minori</b>	10
<i>Sarà attribuito 1 punto per ogni anno esclusi i primi 3 anni richiesti come requisito di ammissione</i>	
<b>Coerenza delle esperienze descritte con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso "Educare in Comune" – Area tematica A "Famiglia come risorsa".</b>	5
<b>Collaborazioni con Enti Pubblici relative a progettualità della durata minima di 6 mesi.</b>	5
<i>Sarà attribuito 1 punto per ogni collaborazione indicata nel mod. B.</i>	
<b>Partecipazioni a partenariati relativi a progetti di livello nazionale e/o europeo (sulle tematiche inerenti l'avviso)</b>	5
<i>Sarà attribuito 1 punto per ciascuna adesione a partenariati costruiti per la realizzazione di progetti nazionali/europei come indicato nel mod. B.</i>	

Ciascun candidato si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

#### **Art. 7. Partner pubblici**

Il Comune di Castel di Sangro si riserva la possibilità di individuare direttamente partner pubblici da coinvolgere nella definizione della proposta progettuale.

#### **Art. 8. Contatti**

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio ECAD al tel. 0864.824227 oppure a mezzo mail [ecad6sangrino@comune.casteldisangro.aq.it](mailto:ecad6sangrino@comune.casteldisangro.aq.it)

#### **Art. 9. Obblighi del Comune**

La presente manifestazione di interesse e i successivi esiti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 196/2003 e GDPR i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Comune di Castel di Sangro, per le finalità di gestione della procedura in oggetto e saranno trattati, anche successivamente, esclusivamente per le finalità della stessa. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 e GDPR incluso il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare e completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

#### **Art. 10. Norme finali**

La presente manifestazione di interesse ha solo scopo conoscitivo e non impegna in alcun modo il Comune di Castel di Sangro con i soggetti che presenteranno la propria candidatura. Il Comune di Castel di Sangro si riserva di valutare le proposte secondo i criteri indicati nella presente manifestazione di interesse, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune, a seguito del lavoro di progettazione, si riserva altresì di decidere se presentare un progetto in risposta all'Avviso "Educare in Comune" – Area Tematica A "Famiglia come risorsa". Il lavoro svolto non configura pretese di alcun tipo da parte dei soggetti partner. Qualora non si trovasse un accordo sulla proposta progettuale, il Comune Castel di Sangro potrà partecipare all'Avviso con il proprio progetto e nulla sarà dovuto per il mancato coinvolgimento del partner.

*Castel di Sangro, 05/02/2021*

Il Responsabile VI Settore  
*Dott. Angelo Angelone*